



Bozen, 03.03.2011

BIOSICHERHEITSMASSNAHMEN

gemäß Ministerialverordnung vom 03.12.2010

Ausgenommen von diesen Bestimmungen sind nur Geflügelhaltungs-Betriebe mit weniger als 250 Tieren, deren Produkte **ausschließlich zum Eigenverzehr** bestimmt sind sowie **Direktvermarktungsbetriebe**.

Sämtliche Betriebe welche Geflügel zu kommerziellen Zwecken halten und eine Packstelle betreiben bzw. an eine Packstelle Eier liefern sowie Geflügel zu kommerziellen Zwecken in Aufzucht- oder Mastbetrieben halten, müssen folgende Biosicherheitsmaßnahmen umsetzen.

Stallungen

1. Die Böden und Wände der Stallungen müssen leicht zu reinigen und desinfizieren sein (Beton oder andere leicht zu reinigende Materialien). Dasselbe gilt für die Einrichtungsgegenstände in den Stallungen.
2. Alle Öffnungen, außer jene die dem Geflügel den Auslauf ins Freie ermöglichen, müssen mit Netzen oder engmaschigen Gitter versehen werden.
3. Die Stallungen müssen von außen verschließbar sein.
4. Die unkontrollierte Zufahrt von Fahrzeugen auf den Hof ist einzuschränken *durch Gittertor, Schranke* oder andere Zufahrtsbeschränkungen (Schild!).
5. *Vor den Stalleingängen muss eine Auf- und Abladezone für Tiere und Materialien (Stroh, Sand usw.) vorhanden sein. Die Größe dieses Bereiches muss mindestens jener der Breite des Stalltores entsprechen. Hier muss der Boden fest sein, und sauber gehalten werden, sowie wasch- und desinfizierbar sein.*
6. Um die gesamte Stallung herum muss ein ca.1 Meter breiter freier Bereich geschaffen werden. Dieser ist immer sauber zu halten und es dürfen dort keine Gegenstände oder Utensilien gelagert werden.
7. Es muss ein geschützter Lagerbereich für benutztes Material (Einstreu und mechanische Geräte) vorhanden sein.
8. Am Eingang der Stallungen muss ein Umkleideraum/Umkleideschrank vorhanden sein sowie entsprechende Schutzkleidung (Stiefel und Arbeitsanzüge). Die Kleidung des Stalles und der Packstelle muss getrennt gelagert werden.
9. Es muss ein Platz zur vorübergehenden Lagerung von Abfällen vorhanden sein.

Führung des Betriebes

1. Betriebsfremden Personen ist der Zutritt zum Betrieb verboten. Sollte es dennoch notwendig sein, dass sich solche Personen in den Betrieb begeben, müssen diese entsprechende Schutzkleidung (Überschuhe, Anzüge etc.) tragen.
2. Das Personal muss bei jedem Betreten des Stalles saubere Arbeitskleidung tragen.
3. *Die Zufahrt für Fahrzeuge in die Nähe der Stallungen ist nur nach erfolgter Desinfektion der Fahrzeuge, am Eingang zum Betriebsgelände, erlaubt.*



4. Es muss ein Ein- und Ausgangsregister geführt werden in dem alle Fahrzeuge, Personen, Tiere und Gerätschaften eingetragen werden die auf das Betriebsgelände Zutritt haben oder auf dieses verbracht werden.
5. Es muss eine Nagetier- und Schädlingsbekämpfung umgesetzt werden.
6. Das im Betrieb beschäftigte Personal, darf zu Hause kein eigenes Geflügel halten.
7. Zur Verpackung und Transport von Eiern darf nur Einwegmaterial oder wasch- und desinfizierbares Material benutzt werden.
8. Die Desinfektion des Futtermitteltransportfahrzeuges (mind. 1 x pro Woche) muss überprüft werden. Eine entsprechende Bestätigung muss dem Warenbegleitschein beigelegt werden.
9. Transportfahrzeuge und Transportkäfige, mit welchen die Tiere zur Schlachtung abtransportiert werden, müssen nach dem Abladen beim Schlachthof gewaschen und desinfiziert werden und beim Betrieb sauber und desinfiziert ankommen.

Reinigung und Desinfektion

1. Am Ende jedes Produktionszyklus und vor Beginn jedes neuen Produktionszyklus muss die so genannten „biologischen Leere“ eingehalten werden, d.h. es darf für eine bestimmte Zeit kein Geflügel eingestellt werden, diese beträgt:
 - 21 Tage bei Legehennen, Mastenten, Truthühnern
 - 7 Tage bei Mastgeflügel
2. In diesem Zeitraum (biologische Leere) müssen die Lokale und Gerätschaften gründlich gereinigt und desinfiziert werden. Die Desinfektion muss mindestens 3 Tage vor dem Beginn des neuen Produktionszyklus erfolgen.
3. Die Futtersilos müssen vor jeder Neueinstellung von Geflügel gereinigt und desinfiziert werden.

Totes Geflügel und Einstreu

1. Zur Lagerung des verendeten Geflügels muss eine genügend große Gefriertruhe vorhanden sein. Die toten Tiere müssen in regelmäßigen Abständen oder zumindest am Ende des Produktionszyklus bei den Containern für die Kadaverentsorgung oder von einer hierfür autorisierten Firma entsorgt werden.
2. Der Mist und die Einstreu müssen ordnungsgemäß gelagert werden, oder von einer hierfür autorisierten Firma entsorgt werden.

Überwachung

Der amtstierärztliche Dienst ist angehalten die Einhaltung der Biosicherheitsmaßnahmen zu kontrollieren.

N.B.: Biosicherheitsmaßnahmen die „kursiv“ angeführt sind, müssen nicht in jeden Fall und nicht in jedem Betrieb umgesetzt werden, da die Anwendbarkeit in unserer kleinstrukturierten bergbäuerlichen Landwirtschaft nicht immer möglich ist. Die Umsetzung dieser Maßnahmen entscheidet der zuständige Amtstierarzt von Fall zu Fall.



Bolzano, 03.03.2011

MISURE DI BIOSICUREZZA

ai sensi dell'ordinanza ministeriale del 03.12.2010

Non sono tenute all'adozione di queste misure le aziende con meno di 250 animali, i cui prodotti sono destinati **esclusivamente all'autoconsumo, nonché** le aziende che praticano la vendita diretta.

Tutte le aziende che detengono volatili a scopo commerciale e che gestiscono un centro di imballaggio delle uova oppure consegnano uova ad un centro di imballaggio, nonché le aziende che detengono volatili a scopo commerciale in aziende da riproduzione o da ingrasso devono adottare le seguenti misure di biosicurezza.

Capannoni

1. I pavimenti e le pareti dei capannoni devono essere facilmente lavabili e disinfettabili (devono essere in cemento o altri materiali facilmente lavabili). Lo stesso vale per le attrezzature presenti in questi locali.
2. Tutte le aperture, ad eccezione di quelle che consentono l'uscita dei volatili all'aperto, devono essere dotate di reti o di grata a maglie strette.
3. I capannoni devono essere poter chiusi dall'esterno.
4. E' necessario limitare l'accesso incontrollato di veicoli nell'azienda mediante *cancelli, sbarre* o altre barriere di accesso (cartello segnaletico!).
5. *Davanti agli ingressi dei capannoni deve essere presente una piazzola di carico e scarico per gli animali ed i materiali (paglia, sabbia ecc.). La dimensione di questa piazzola deve corrispondere perlomeno a quella dell'apertura del capannone. Questa piazzola deve presentare un fondo solido, essere tenuta pulita ed essere lavabile e disinfettabile.*
6. Lungo tutta la lunghezza esterna del capannone deve essere presente una superficie larga circa 1 m che deve essere sempre tenuta pulita e sulla quale è vietato depositare oggetti o utensili.
7. Deve essere disponibile un'area di stoccaggio dei materiali in uso (lettiere e mezzi meccanici), dotata di protezione.
8. All'entrata del capannone deve essere presente uno spogliatoio/cabina-spogliatoio. Deve essere inoltre disponibile un abbigliamento di protezione (stivali e tute). Gli indumenti indossati nella stalla e nel centro di imballaggio delle uova devono essere custoditi separatamente.
9. Deve essere presente uno spazio per il deposito temporaneo di rifiuti.

Conduzione dell'azienda

1. L'accesso all'area dell'azienda è vietato a persone estranee. Qualora fosse tuttavia necessario che dette persone si rechino nell'azienda, le stesse devono indossare un adeguato abbigliamento di protezione (soprascarpe, tuta ecc.).
2. Il personale deve indossare vestiario pulito in occasione di ogni entrata nel capannone.



3. *L'accesso degli automezzi all'area circostante il capannone è consentito solamente previa disinfezione dei medesimi, effettuata all'entrata dell'azienda.*
4. Deve essere tenuto un registro di entrata ed uscita, nel quale vengono annotati tutti gli automezzi, il personale e gli animali che hanno accesso all'area dell'azienda, o che vengono introdotti nella medesima.
5. Deve essere predisposto un programma di derattizzazione e lotta agli insetti nocivi.
6. Il personale che opera nell'azienda non può detenere volatili nella propria abitazione.
7. Per l'imballaggio ed il trasporto delle uova deve essere utilizzato esclusivamente materiale monouso o materiale lavabile e disinfettabile.
8. La disinfezione dell'automezzo che trasporta il mangime (da effettuarsi per lo meno con cadenza settimanale) deve essere verificata ed attestata da un tagliando che viene allegato ai documenti di accompagnamento della merce.
9. Gli automezzi e le gabbie destinati al trasporto degli animali che vengono condotti al macello devono essere lavati e disinfettati presso l'impianto di macellazione dopo ogni scarico e giungere puliti e disinfettati all'azienda.

Pulizia e disinfezione

1. Alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo deve essere rispettato il cosiddetto "vuoto biologico", vale a dire che per un certo periodo non possono essere introdotti volatili nell'azienda. Il "vuoto biologico" è di:
 - 21 giorni se trattasi di galline ovaiole, anatre da carne o tacchini
 - 7 giorni se trattasi di volatili da carne
2. Durante il periodo di "vuoto biologico" i locali e le attrezzature devono essere accuratamente puliti e disinfettati. La disinfezione deve essere effettuata almeno 3 giorni prima dell'inizio di un nuovo ciclo produttivo.
3. I sili devono essere puliti e disinfettati prima di ogni nuova introduzione di volatili.

Animali morti e lettiera

1. Per lo stoccaggio degli animali morti deve essere disponibile una cella di congelamento sufficientemente capiente. Gli animali morti devono essere consegnati, a cadenza regolare o per lo meno alla fine del ciclo produttivo, presso i container destinati allo smaltimento delle carcasse o ritirati da ditte all'uopo autorizzate.
2. Il letame e le lettiera devono essere opportunamente stoccati o asportati da una ditta all'uopo autorizzata.

Sorveglianza

Il Servizio veterinario ufficiale è tenuto a verificare l'osservanza delle disposizioni di biosicurezza.

N.B.: Le misure di biosicurezza riportate in "*corsivo*" non devono essere applicate in ogni caso ed in ogni azienda, in quanto ciò non risulta sempre possibile nella realtà agricola montana della nostra Provincia. Il veterinario ufficiale competente stabilirà la loro applicabilità caso per caso.